



339 7049412  
missio.forli@gmail.com

FB: www.facebook.com/  
CMDForliBertinoro  
www.centromissionarioforli.com

# Segni di rinascita dai nostri missionari

Padre Luca da San Paolo, padre Marco da Yopougon,  
don Matteo da Vienna, suor Roberta Pignone dal Bangladesh

“ I segni di rinascita sono stati al centro della veglia di Pentecoste che abbiamo celebrato sabato 22 maggio.

Nonostante il dolore e la preoccupazione che la pandemia suscita attorno e dentro di noi, non dobbiamo dimenticare che lo Spirito è incessantemente all'opera e ci accompagna a rinascere ogni giorno. Ce lo testimoniano anche i nostri missionari, che pur vivendo situazioni più difficili delle nostre non perdono la speranza.

Scrivo **padre Luca, da San Paolo (foto 1)**: “Sabato abbiamo ritrovato i giovani dopo oltre un anno. Tanti hanno ancora paura e non sono venuti. Chi c'era non riusciva a nascondere del



tutto il proprio disorientamento, e dietro il sorriso... grandi domande sul futuro. L'unica forza che potevamo condividere è stata la povertà della preghiera davanti all'Eucaristia. Davanti alla fragilità di quel corpo dato per amore pareva che qualcosa potesse ritrovare senso.

E poi, il giorno dopo, anche in parrocchia la stessa scena. Prima della benedizione sono passato tra la gente con l'ostensorio. Adulti, anziani, giovani e bambini tutti in ginocchio con le mani dirette a Lui che passava vicino a loro mostrando una fiducia spropositata nella vita e in Lui, che

è la vite: “io la vite voi i tralci...”. Forse davanti a tutto questo strano tempo di missione occorre radicarsi e rimanere nella vite consapevoli che a dare frutto non sono le nostre intuizioni, le nostre opere di carità, le nostre capacità, ma la Sua fragile esistenza nella nostra. A noi serve

solo... lasciare che Lui rimanga in noi”.

**E padre Marco, da Yopougon (foto 2)**, ci invia altre notizie di rinascita: “Il sabato santo ho avuto la gioia di presiedere la Veglia Pasquale con circa quattro mila persone e di amministrare il Battesimo a 19 adulti

che si erano preparati a questo momento con un percorso di tre anni di catecumenato. Avevo avuto modo di conoscere un po' queste persone perché avevo animato il ritiro sulla Confessione, proprio in vista del loro ingresso nella vita cristiana.



## Per un rapporto nuovo con le cose, con la natura, con il mondo

Pubbllichiamo la testimonianza di **Carlotta Nanni, alla veglia di Pentecoste di sabato 22 maggio.**



Mi chiamo Carlotta, ho 23 anni e nella vita sono una studentessa universitaria della facoltà di giurisprudenza.

Sono una capo scout e svolgo il mio servizio all'interno del branco del FO 14 a Ravaldino. Due anni fa ho avuto la possibilità di partecipare ad un campo di servizio internazionale in Madagascar, organizzato dalla zona di Forlì, in collaborazione con il Centro missionario diocesano. Questa esperienza mi ha dato tanto, ho scoperto che la missione è un luogo d'incontro, dove ti sembra di non dare nulla, ma di ricevere tantissimo. In missione ti rendi conto di non essere andato a “fare” ma a “stare” a incontrare.

Ogni sera, rientrando a casa, percorrevamo un piccolo tratto di strada illuminata soltanto dalle nostre torce. In quel momento mi piaceva fermarmi un attimo e alzare lo sguardo per ammirare le stelle: un cielo così non l'avevo mai visto, quel posto senza inquinamento luminoso ci permetteva di vedere ciò che nella nostra normalità non avremmo mai potuto ammirare, qualcosa che comunque c'è, ma è nascosto. L'esperienza della missione è stata come quelle notti stellate, mi ha permesso di spegnere un po' di luci dentro di me e fermarmi per ammirare ciò che c'è sempre stato, ciò che io sono sempre stata, ma non avevo mai visto. Credo che la missione sia un'esperienza concreta d'incontro con il mondo, una proposta che mira a lasciare il segno nello sguardo con cui un giovane affronta la propria vita, anche qui in Italia. Per questo, una volta tornata a casa volevo e sentivo dentro di me di dover mantenere accesa quella fiamma. In più con l'arrivo di questa pandemia ho riflettuto molto sul fatto che non bisogna per forza andare dall'altra parte del mondo per incontrare l'altro e per sporcarsi le mani. Oggi questo



virus ci obbliga a fermarci, ma non per questo deve spegnere in noi la voglia di accogliere l'altro e di sostenere con lui il peso del cammino. Per questo io e alcuni giovani di Forlì ci siamo incontrati e interrogati su come essere di sostegno all'altro in questo momento difficile, e insieme al Centro Missionario della nostra Diocesi è nato il progetto Missio giovani, con l'obiettivo di proporre ai giovani che hanno dentro di loro il desiderio di donarsi, un punto di incontro dove rifletter insieme, confrontarsi, e impegnarsi concretamente al servizio della missione. Ci siamo dati alcuni obiettivi: creare un

nuovo rapporto con le cose nell'ottica della sobrietà e del consumo critico; un nuovo rapporto con la natura nel rispetto del creato e per la responsabilità ambientale; un nuovo rapporto con la mondialità cercando di passare dall'indifferenza alla solidarietà, al coinvolgimento con la vita di tutti gli uomini e donne del mondo. Siamo solo all'inizio, di strada da fare ce n'è tanta ma la fiamma in noi è accesa, come il desiderio di portare avanti i nostri obiettivi e poter essere un punto di riferimento per chi si sente interpellato e per questo siamo aperti a chiunque voglia partecipare.

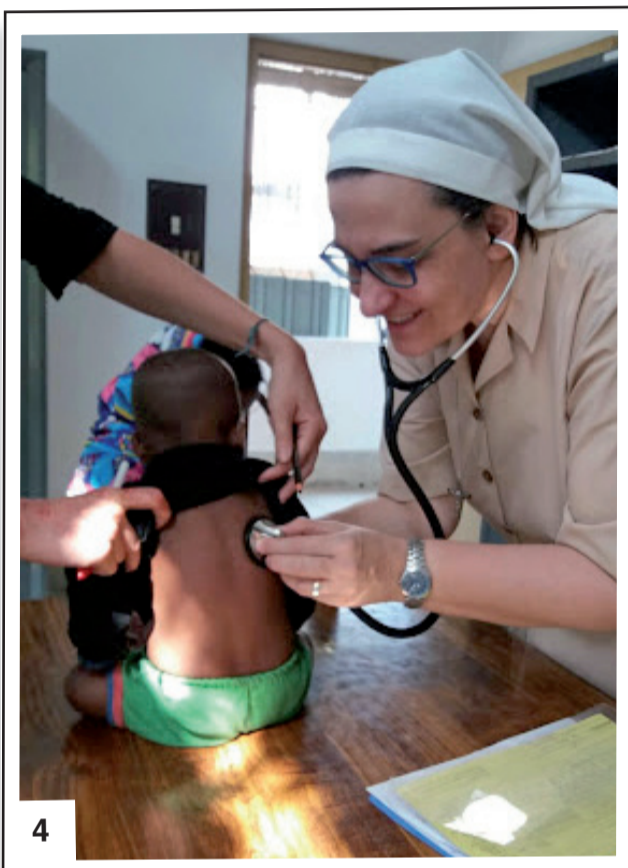


Anche **don Matteo da Vienna** (foto 3) ci testimonia: "Per la Settimana Santa avevo programmato alcuni giorni assieme a cresimandi e cresimati della parrocchia, in una struttura non lontana da Vienna. Purtroppo, a causa del lockdown di Pasqua non è stato possibile pernottare assieme. Nonostante la delusione, ho invitato i ragazzi a partecipare alla liturgia di quei giorni a Vienna, nella nostra parrocchia. Se da un lato è stato un peccato dover rinunciare a tanti degli aspetti belli dello stare assieme, che pure ritengo essenziali ed utili per entrare nella vita di Gesù coi suoi amici, dall'altro lato queste limitazioni ci hanno costretto a concentrarci sull'essenziale. Se questi ragazzi tra i quattordici e i diciassette anni sono tornati ogni volta in quei tre giorni ed erano contenti, non era per la pasta italiana così buona, né per il divertimento di nuovi giochi, ma per l'attrattività che

viene dal conoscere Gesù e il mistero del suo amore per loro".

Segni di rinascita che **suor Roberta Pignone, missionaria in Bangladesh** (foto 4), descrive nella poesia a fianco, scritta dopo aver vissuto l'esperienza di accogliere una mamma

con i suoi due figli dopo che è stata picchiata dal marito. E allora facciamo nostra l'invocazione del vescovo Livio: "Lo Spirito Santo rianimi la nostra vita e la nostra fede. Lo Spirito Santo faccia rinascere la comunità degli amici di Gesù". (S.B.)



4

Per me, è stata una gioia grande poter amministrare loro il sacramento del Battesimo e donar loro la Prima Comunione. E ancora: questo giovedì 13 maggio 2021 abbiamo celebrato la festa dell'ascensione ma anche la festa dei genitori dei missionari. È stato un bel momento di famiglia in cui abbiamo potuto scambiarci le notizie e pregare insieme. Grazie a tutti i nostri genitori. Dio vi benedica e vi protegga".

*Occhi grandi che hanno visto l'orrore della povertà  
occhi terrorizzati che incontrano i miei alla ricerca di quel solito bacio di saluto,  
però oggi tutto ha la durezza della sofferenza.*

*Occhi che dicono di una notte insonne,  
l'amore per la mamma,  
cura per il fratello più piccolo.  
E sei diventato grande in una notte...*

*Occhi di madre segnati dal dolore,  
occhi che non si alzano a cercare i miei,  
occhi che non vedono nulla se non i propri figli  
e i loro bisogni.*


*I miei occhi che non vorrebbero vedere!  
Questi occhi che con la mascherina dicono  
anche il sorriso,  
ora non hanno voglia di sorridere.*

*Occhi di un cucciolo che ancora non capisce tutto,  
occhi grandi che guardano la frutta non ancora matura e  
lui sa che un giorno godrà del succo e della polpa che il calore del sole prepara.*

*Mani che stringono, offrono da mangiare,  
accarezzano le ferite.*

*Voglio essere quel calore, che prepara al bello queste vite!  
Occhi... mani... calore... così sia!*

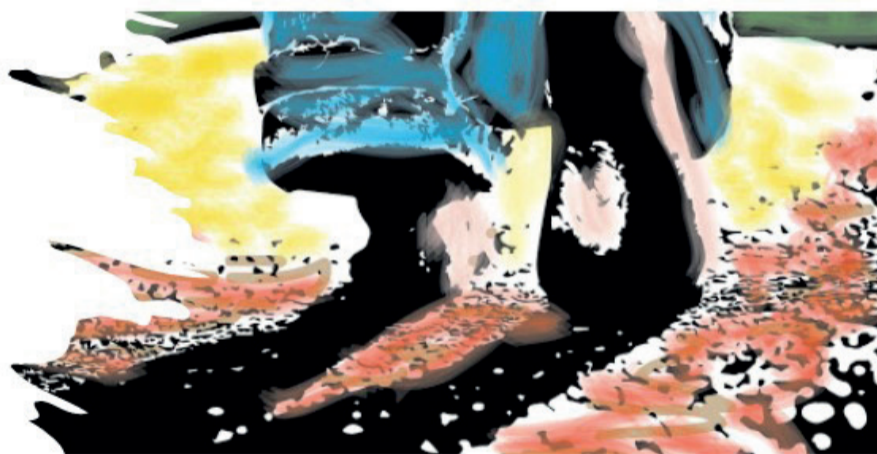
SUOR ROBERTA PIGNONE

 Centri Missionari dell'Emilia Romagna

## MissiON The Road

**CAMPO ITINERANTE/LAVORO PER GIOVANI 18-28 ANNI**

**02-08**  
**Agosto**  
**2021**



*Per maggiori Informazioni,  
contatta il Centro Missionario più vicino a te !!!*



Email: [missioemiliaromagna@gmail.com](mailto:missioemiliaromagna@gmail.com)

Quota di partecipazione:  
150 € (indicativa)  
Iscrizioni **entro il 15 giugno** con una caparra di 50 euro presso il proprio Centro Missionario Diocesano.